SCHEDA DI SICUREZZA

COLUMBUS SYNTH 5W/50 SP/RC

(Questa SDS è conforme al Regolamento UE 878/2020)

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: COLUMBUS SYNTH 5W/50 SP/RC
Descrizione del prodotto: oli base sintetica e additivi
Sinonimi : n.d.
Numero CAS : n.d.
Numero CE : n.d
Numero INDICE : n.d
Num.Registr.REACh: n.d
Formula chimica: n.d
Peso molecola: n.d
UFI: n.d

1.2 PERTINENTI USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI CONSIGLIATI

Uso previsto: Lubrificante multigrado sintetico sviluppato per auto benzina o diesel.

1.3 DETTAGLI DEL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Fornitore:
COLUMBIA SOCIETÀ ITALIANA LUBRIFICANTI E AFFINI s.r.l.
Via Burba, 8
16163 GENOVA (IT)
Tel. 010 710033

1.3 TECNICO COMPETENTE RESPONSABILE DATI SCHEDA DI SICUREZZA:

sicurezza@columbiamotoroil.com

1.4 TELEFONO PER EMERGENZE:

010 710033

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

La miscela non risulta classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No.1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i..
Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo e per l'ambiente.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Simboli: Nessuna
Indicazioni di pericolo: Nessuna
Consigli di prudenza: Nessuna
Disposizioni speciali: Nessuna

2.3 ALTRI RISCHI

Pericoli chimico-fisici: Nessuno
Pericoli per la salute: Nessuno
Rischi ambientali: Nessun pericolo significativo. Il prodotto non incontra i criteri PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.
La miscela non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE)

2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.
Note: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1 SOSTANZE
Non applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2 MISCELE

Composizione Miscela
Miscela di oli sintetici e additivi, rispetta la nota L della Direttiva 97/56/CE Allegato I, pertanto la classificazione r45 (cancerogeno) non è applicabile.

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione:
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Contatto con la pelle:
Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente da un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

Contatto con gli occhi:
Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

Ingestione:
Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento immediato del medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Inalazione: può causare irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori.

Contatto cutaneo: può causare irritazione della pelle in caso di esposizione ripetuta e prolungata. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Contatto con gli occhi: può causare leggera irritazione agli occhi. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 INDICAZIONI DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI
Trattamenti:

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione e in caso di gravi ustioni.
Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei:
Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, biossido di carbonio (CO_2) per spegnere l'incendio, sabbia, terra, acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito a incendio, si possono formare idrocarburi incombusti ed altri derivati potenzialmente pericolosi.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione (Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)
Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori areando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali (Vigili del Fuoco, Polizia).

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spargimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli idrocarburi.
Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Evitare il contatto diretto con il prodotto, aprire il contenitore in locali adeguatamente areati/ventilati, evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso. Non mangiare né bere negli ambienti di lavoro.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'
Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 USI FINALI PARTICOLARI
Nessun uso particolare.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO
Valori limite di esposizione (componenti della miscela - ACGIH 2021.
Note: standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH, 10 mg/m³ STEL ACGIH.

Procedure di monitoraggio:
Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE



8.2.1 Protezione degli occhi
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto
Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).
prevedere la presenza di fontane lavaocchi.

8.2.3 Protezione delle mani
Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.
Non richiesto per l'uso normale.

8.2.4 Protezione della pelle
Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli

accuratamente prima di utilizzarli. Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI EN 465, 466, 467.

8.2.5 Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie. Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI EN 140 e 141.

8.2.6 Misure igieniche adeguate

È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

8.2.7 Rischi termici

Durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo, utilizzare indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucciolo (es.: cuoio) (rif. EN 943-13034-14605).

8.2.8 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1.1 Informazioni generali

Gradazione SAE: 5W/50
Aspetto e colore: Liquido limpido, di colore ambrato
Odore: Caratteristico
Soglia di odore: N.D.
Densità relativa (a 15 C°): 0.863
Punto di infiammabilità [Metodo]: >220 C° [ASTM D-92]
Solubilità in acqua: Non solubile
Viscosità: 111.5 Cst. a 40 C° | 18.5 Cst. a 100 C°
Proprieta' Ossidanti: Vedi sezione Identificazione dei Pericoli.
Temperatura di autoaccensione: N.D .
Densità dei vapori (aria = 1): N.D.
pH: N.A.
Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): N.D.

9.1.2 Altre informazioni

Punto di congelamento: N.D.
Punto di fusione: N.A.
Punto di scorrimento: -39 °C.

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITA'
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Prodotto stabile in condizioni normali.
Stabile in condizioni normali.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Nessuno.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Temperature elevate.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Nessuna in particolare.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Nessuno.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1 Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela
Può provocare una leggera irritazione.
Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.
Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.
Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

11.1.2 Informazioni tossicologiche riguardanti gli effetti:
Per inalazione: Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Ratto): LC 50 > 5000 mg/m3. L'irritazione alle vie respiratorie ha un pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Per ingestione: Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg.
Per contatto con la pelle: Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Tossicità (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg. Irritazione (Coniglio): Dati disponibili.
Per contatto con gli occhi: Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile.
Irritazione (Coniglio): Dati disponibili.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal regolamento n° 453/2010 CE sotto indicati sono da considerarsi non applicabili:
Tossicità acuta.
Corrosione/irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi.
Sensibilizzazione respiratoria.
Mutagenicità delle cellule germinali.

Cancerogenicità.
Tossicità per la riproduzione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'
Non applicabile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO
Non applicabile.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO
Non applicabile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB
Sostanze PBT: nessuna – Sostanze vPvB: nessuna.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI
Nessuno

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI
Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Attenersi alle leggi vigenti. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 23/04/2002 (Consorzio Obbligatorio degli oli usati) e nella parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006) e s.m.i. **Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048**

13.2 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI: 13 02 06 (Dir. 09/04/2002)
Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto.
L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI METALLICI: 15 01 04 (Dir. 09/04/2002)
13.4 CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI PLASTICA: 15 01 02 (Dir. 09/04/2002)

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.A

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSI AL TRASPORTO
N.A.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO
N.A

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
N.A.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI
N.A.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC
N.A.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE (LEGGI E REGOLAMENTI NAZIONALI)

D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
D. Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
D. Lgs. N. 65 del 14 Marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
Direttiva 2006 /8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
(CE) n° 1907/2006 Regolamento REACH.
(CE) n° 453/2010 Allegato II

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

N.D = Non determinato, N.A. = non applicabile

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento UE 878/2020.

16.1 CONFORMITA'
I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.2 FINALITA'
Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

16.3 DATA DI COMPILAZIONE/DATA DI REVISIONE

Nome del prodotto: COLUMBUS SYNTH 5W/50 SP/RC
Data di compilazione: giugno 2023
Data di revisione: 27 settembre 2024

16.4 OSSERVAZIONI

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al punto 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le nostre informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite al prodotto indicato.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
